



Gaston Salvatore mentre legge dal suo dramma teatrale "Feuerland"

Dopo la sua partecipazione al Festival di Letteratura Internazionale "Incroci di Civiltà" lo scrittore cileno Gaston Salvatore è stato ospite al Centro Tedesco di Studi Veneziani dove ha letto una versione ridotta del suo ultimo Dramma "Feuerland" (2007) che era andato in scena nella stagione 2008/2009 al Kasino am Schwarzenbergplatz Vienna (Burgtheater di Vienna).

Gaston Salvatore è nato nel 1941 a Valparaiso da madre cilena e padre italiano; nipote per parte materna del futuro presidente Salvador Allende, ha vissuto in Cile fino al 1965 quando, già laureato in legge, si trasferisce a Berlino. Qui diviene protagonista del movimento studentesco e incontra Hans Magnus Enzensberger, con cui dirigerà la rivista «Trans-Atlantik». La passione politica, che nel 1969 gli costa l'espulsione dalla Germania e lo riporta in Cile, confluisce nella vocazione di scrittore di teatro. Costretto a fuggire dopo il golpe del 1973, dalla fine degli anni Settanta è in Italia, dove collabora con Michelangelo Antonioni al romanzo L'imperatore della Cina (1979). Nel 2008 sono usciti i suoi Drammi politici, imperniati su quattro emblematiche figure del Novecento quanto mai diverse tra loro: un dittatore spietato (Stalin), un aguzzino del nazismo imperante (Rudolph Hess), un capo di Stato socialista sconfitto (Salvador Allende) e un anonimo commerciante ebreo (Monsieur Joseph). Da molti anni vive e lavora a Venezia. Le sue opere continuano ad andare in scena in Germania e in vari altri paesi.